

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

179^a SEDUTA

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	6
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	6
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	7
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	8
ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	8
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura).	10

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione di riassunzione delle funzioni di deputato regionale)	
PRESIDENTE	3,4
LA VARDERA (Misto)	3

Congedo	3
----------------------	---

Disegni di legge

“Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025
e per il triennio 2025-2027” (n. 933/A)

(Comunicazione fissazione termine emendamenti)	
PRESIDENTE	5

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5
LA VARDERA (Misto)	5

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni
e di interpellanze della Rubrica: “Turismo, sport e spettacolo”**

(Rinvio dello svolgimento)	
PRESIDENTE	4

ALLEGATO

Email dell'Assessore delegato alla gestione dei rapporti del Governo con l'Assemblea regionale siciliana, on. Aricò	13
--	----

La seduta è aperta alle ore 15.23

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Comunicazione di riassunzione delle funzioni di deputato regionale

PRESIDENTE. Comunico che, con nota PEC del legale di fiducia dell'On. Giuffrida Salvatore del 19 maggio 2025, pervenuta e protocollata in pari data al n. 15498-DIG/2025, è stata trasmessa copia dell'Ordinanza della Corte d'Appello di Palermo (I Sezione Civile) n. 1176/2025 del 19 maggio 2025 resa nel procedimento iscritto al n. 511/2025, la quale - in pendenza di ricorso per Cassazione - sospende l'efficacia esecutiva della sentenza della medesima Corte d'Appello n. 89 del 22 gennaio 2025, con la quale quest'ultima aveva accolto l'appello proposto da Primavera Santo Orazio, dichiarando Giuffrida Salvatore ineleggibile alla carica di deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Conseguentemente, in esecuzione e nei limiti del superiore provvedimento giudiziario, l'onorevole Salvatore Giuffrida, avendo già prestato il giuramento di rito nella seduta n. 95 del 28 febbraio 2024, riassume le funzioni di deputato regionale dal 19 maggio 2025, data di pubblicazione della predetta Ordinanza, in luogo di Santo Orazio Primavera.

L'Assemblea ne prende atto.

LA VARDERA. Presidente, avrei una dichiarazione da fare su questa comunicazione.

PRESIDENTE. Un attimo, alla fine.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è a disposizione degli onorevoli deputati che intendono prenderne visione, ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Venezia ha chiesto congedo, per la seduta odierna, per motivi personali.

Poiché è presente in Aula, la richiesta s'intende annullata.

L'Assemblea ne prende atto.

Sulla comunicazione concernente la riassunzione delle funzioni di deputato regionale

LA VARDERA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'ordine dei lavori anche alla luce della dichiarazione fatta relativamente all'avvicendamento dell'onorevole Giuffrida sulla vicenda Primavera. Al di là dei fatti meramente tecnici in rispetto a quelle che, ovviamente, sono delle risultanze che rimangono agli atti e, quindi, evidentemente abbiamo massima fiducia negli organi

preposti, un dato però emerge, caro Presidente, che è quello della volontà dell'elettore che, in questo modo, rappresentiamo in democrazia. Non entro nel merito per l'uno o per l'altro deputato, resta però un fatto, che da quella sentenza l'ineleggibilità non è messa in discussione.

Allora, quello che rispetto a questa storia, onestamente, non comprendo è perché il danno venga soltanto attribuito all'eventuale onorevole Giuffrida e non venga anche attribuito all'onorevole Primavera stesso. Non comprendo onestamente il perché, pur rispettando chiaramente il dispositivo, questo danno non possa essere cagionato anche allo stesso onorevole Primavera che si vede per assurdo tolto un diritto di rappresentanza, non sulla scorta della non ineleggibilità perché resta, il fatto resta; cioè quella sentenza in maniera lapidaria, senza se e senza ma, dice che un collega è ineleggibile, però dice in maniera tale che, nelle more dell'eventuale pronuncia della Cassazione, bisogna attendere ed eventualmente non cagionare un diritto a colui il quale avrebbe la possibilità di fare il deputato e, quindi, Giuffrida. Però, resta un dato che è inoppugnabile: che quella sentenza parla di un'ineleggibilità!

Allora, onestamente, mi sento di solidarizzare con l'onorevole Primavera, solidarizzare non in quanto onorevole Primavera uomo - non fa parte nemmeno del movimento che rappresento, quindi non c'è un'appartenenza politica e non devo fare il comunicato stampa a sostegno di quello o quell'altro deputato - mi sento però di solidarizzare con il deputato nell'istituzione che rappresenta, anche perché mi auguro che questa risultanza della Cassazione, che ha ovviamente per un motivo di materia elettorale una priorità rispetto a tutti gli altri fatti, venga pronunciata quanto prima, perché non si può lasciare con un punto interrogativo un collega che comunque ha avuto una sentenza che dice che egli appunto era ineleggibile.

Quindi, mi sentivo di voler lasciare agli atti di quest'Aula questo intervento, non in difesa di un uomo, attenzione, in difesa di un'istituzione che rappresentiamo e che ovviamente non può che avere fiducia in quelle che sono le risultanze della Magistratura.

Non voglio dire e non voglio assolutamente mettere in discussione nulla, però onestamente questa vicenda è un po' singolare e merita approfondimenti e soprattutto mi auguro che la Cassazione si possa pronunciare quanto prima perché, comunque, questa storia ovviamente è degna di essere conclusa con un *iter* che non può essere per l'ennesima volta ribaltato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

Sì, infatti come diciamo sempre le sentenze non si commentano, si applicano. Lei ha fatto il suo discorso, grazie, siamo qui ad eseguire.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Turismo, sport e spettacolo”

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la Rubrica di oggi e di domani, facendo seguito alla mail in calce, si comunica che non si sono ravvisate disponibilità da parte di Assessori regionali per le sedute d'Aula della odierna settimana dedicate alle Rubriche ispettive dell'Assessore Alessandro Aricò¹.

Non ci sono Assessori né oggi né domani, quindi la seduta è rinviata.

LA VARDERA. Presidente, vorrei intervenire anche su questa comunicazione.

SCHILLACI. Anch'io.

PRESIDENTE. Sì, sì, un attimo fatemi fare le comunicazioni, poi parlate. Sì, ho visto l'onorevole Burtone. Intanto mi fate comunicare ciò che devo e poi prendete la parola.

¹ E-mail riportata in allegato al resoconto stenografico

Comunicazione relativa al disegno di legge n. 933/A

PRESIDENTE. Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge 933/A “Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” è prorogato a giovedì 29 maggio 2025, alle ore 12.00; conseguentemente l'Aula avvierà la discussione del disegno di legge da martedì 3 giugno 2025.

Non sorgendo osservazioni, così resta stabilito.

Sull'ordine dei lavori

LA VARDERA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, riprendo la parola perché la comunicazione che lei ha appena letto, non può rimanere non commentata; cioè lei ha detto con questa pec, ovviamente per conto dell'Assessore preposto, che è l'assessore ai rapporti col Parlamento Aricò, che né oggi - udite, udite - né domani ci sono Assessori pronti a rispondere alle istanze di questo Parlamento, non alle istanze dei singoli deputati ma alle istanze dei siciliani!

E il risultato di questa sua comunicazione, Presidente, è devastante dal punto di vista dell'operatività di questo Parlamento perché si sta dicendo che oggi e domani ci guarderemo nelle palle degli occhi e non faremo Aula!

O meglio, lei ha semplicemente prorogato il termine per gli emendamenti, va bene; ma è possibile che un Parlamento sia immobile? Schiavo di un Governo assente, schiavo di un Presidente re, che richiamo qui, che questa mattina, come leggiamo sui giornali, ha come priorità quella di rifarsi il pavimento dell'aula della sua Giunta con 186 mila euro, un Presidente che ha come priorità quella di aumentare il suo *plafond* di vassalli da 23 a 123 collaboratori? Neanche il Presidente Vladimir Putin! Vladimir Putin consta di 92 collaboratori, il presidente Schifani ha più collaboratori di Vladimir Putin!

Ma cosa deve gestire una guerra internazionale? Affari di primaria e fondamentale importanza? Abbiamo addirittura il dirigente del ceremoniale a cui è stata data una macchina che sia in grado di poter fare intervenire il ceremoniale prima che arrivi il Presidente, che abbia motori roboanti! Cioè, la dichiarazione fatta è veramente allucinante!

Abbiamo un Governo che è completamente lontano dalla realtà! Il presidente Schifani, mi permetto di dire da questo pulpito, è un ubriaco politico! Si è ubriacato di sé stesso! Si è ubriacato del ruolo che gli hanno attribuito i cittadini, pensando di essere al di sopra della legge stessa! Perché, badate bene, oggi il risultato di queste sedie vuote del Governo, e i cittadini che stanno a casa lo devono sapere, sedie vuote, un Parlamento che si riunisce a vuoto non perché i deputati non ci siano, perché in Parlamento i deputati oggi ci sono, perché mancano gli Assessori!

Ma che devono fare? Ma cosa devono fare gli Assessori di così importante da far riunire un Parlamento a vuoto?

Siamo davanti a un Governo di debosciati politici! Debosciati politici! Perché non hanno il coraggio di affrontare i problemi atavici di questa Regione, semplicemente perché non ci sono, non perché non sono in grado di affrontarli, ma sono assenti per non aver compreso il fatto! E non possiamo nemmeno leggiminarli!

Abbiamo una Sicilia con mille problemi: i problemi della sanità, abbiamo ancora una volta lo scandalo dell'ospedale Civico che continua a essere in prima pagina su tutti i giornali, abbiamo problemi che riguardano le infrastrutture e questo Governo continua a latitare il Parlamento e a fare le feste presso la corte suprema del governo Schifani! Ma questo è veramente vergognoso!

E non possiamo stare in silenzio, Presidente! Lei oggi che è Presidente di questo Parlamento deve prendere posizione sul trattamento che il Governo ha nei confronti di questo Parlamento: ci trattano a pesci in faccia! Ritengono persino di essere più potenti anche di coloro i quali sono stati regolarmente eletti, anche come il Governo, quindi non volendo venire ad affrontare i problemi di questa Regione! Questo è pazzesco!

Cioè, noi oggi e domani che facciamo? Siamo venuti, colleghi, anche da fuori provincia per discutere delle interrogazioni e l'assessore Amata cos'è impegnata a fare un altro spettacolo? Un'altra manifestazione? Un'altra festa e un altro festino?

Questo è vergognoso e lo dobbiamo urlare!

So che sarò, forse, un disco rotto, lo diciamo da due anni, da tre anni ormai, quasi mi sono stancato di dire le stesse cose.

Ma non mi abituerò mai, mai a questo andazzo delle cose perché il silenzio è complice!

Non indignarsi più significa essere ubriaco tanto quanto Schifani ed io ubriaco e noi colleghi ubriachi non lo saremo!

Lui si è ubriacato del potere e pensa di essere più importante di Vladimir Putin.

La Casa Bianca consta di 109 collaboratori diretti al Presidente Trump. Lui pensa di essere più importante di Putin e del Presidente degli Stati Uniti d'America!

Siamo alla follia! Presidente Schifani torni alla realtà! Torni a fare il Presidente di questa Regione! Presidente, si faccia rispettare e faccia rispettare i colleghi parlamentari perché siamo stanchi.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, anch'io stigmatizzo la decisione che è stata presa di non sostituire gli Assessori impossibilitati ad essere qui presenti.

In Giunta ci sono diversi Assessori, ognuno col proprio ramo.

Noi abbiamo un numero considerevole di interrogazioni, di interpellanze, che trovano risposta dopo mesi, a volte dopo anni.

Credo che sia opportuno, da questo punto di vista, che la Presidenza faccia - come Assemblea - una riflessione in modo che, se non ci dovesse essere la disponibilità di un Assessore, lo si faccia sostituire immediatamente perché anche queste risposte tardive in Aula non sono rispettose del mandato parlamentare perché spesso facciamo interrogazioni, aspettando una risposta da comunicare alle nostre comunità.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sta parlando l'onorevole Burtone, un po' di rispetto, un po' di silenzio.

BURTONE. Presidente, non intervengo per sollecitare solo questo aspetto di cambiamento che auspico ci sia nella nostra Assemblea, intervengo per una questione molto più seria, molto più sentita, non soltanto nella comunità siciliana, mi permetto di dire da tanta parte della comunità mondiale.

C'è una condizione difficile, a livello mondiale, dal punto di vista della tenuta non solo democratica di alcune comunità, ma soprattutto per i tanti focolai di guerra che sono presenti.

Sono tanti gli episodi di guerra che colpiscono, si parla di oltre 30 conflitti presenti.

Ce ne sono due, però, che hanno un'attenzione particolare dall'opinione pubblica mondiale in specifico, per quel che ci riguarda anche nostra, delle nostre comunità.

Sono guerre che iniziano e non finiscono - purtroppo - come dimostra, per esempio, quello che è accaduto nella vicenda dell'Ucraina.

Ci si aspettava che finalmente in Turchia ci potesse essere questo incontro decisivo per avviare un processo di pace, abbiamo visto che Putin è tornato indietro.

Io non credo che bastino le nuove sanzioni, dovrebbe esserci e ci deve essere un movimento ancora più forte delle Istituzioni internazionali, dell'Europa, da parte delle altre comunità, per sollecitare un serio impegno da parte di chi ha determinato questo conflitto, la Russia, a trattare, ad arrivare finalmente al cessate il fuoco.

L'altra vicenda drammatica, Presidente, è quella relativa a Gaza.

Intervengo proprio perché sono davanti ai nostri occhi le immagini che a volte in maniera consumistica vengono messe da parte dopo qualche giorno.

Ci sono migliaia di bambini che muoiono.

Oltre 50.000 morti determinati da una follia continua di una guerra che il Governo israeliano sta continuando a portare avanti.

E' vero, Hamas ha fatto degli atti gravissimi, però ora a pagare è soltanto la popolazione civile, non è un conflitto tra eserciti; non solo, si stanno impedendo gli aiuti umanitari di quei cittadini e quelle cittadine che vogliono dare aiuto a dei bambini, a chi muore perché non riceve alimenti.

Allora, Presidente, dico questo - se i colleghi permettono -, dico che questa Assemblea è stata tra le poche assemblee legislative che è intervenuta su questo tema, abbiamo approvato anche una mozione, io non so se questa mozione sia andata alla Farnesina, spero che il Presidente abbia dato seguito non ad una discussione qualsiasi, non ad un emendamento finanziario, non ad una questione formale di potere, ma era una mozione che aveva a cuore il destino di popolazioni e noi chiediamo, non in maniera strumentale, che un Parlamento interpreti quello che oggi è sentito dalla comunità siciliana, di chiedere pace, di mobilitare le Istituzioni internazionali, di chiedere all'Europa di fare di più e quindi l'appello che faccio è che l'Assemblea, visto che non sta operando per altri temi, il Presidente si faccia promotore di una riunione d'Aula appositamente destinata ai temi della pace e della guerra che, purtroppo, caratterizza tanti territori nel mondo e che questo proceda poi lungo un percorso che è quello di dire "*No, abbiamo fatto una mozione e ora la mettiamo da parte*", ma questa mozione venga mandata là dove può sollecitare un incontro tra i popoli.

Sì, si fa appello alla Chiesa, al nuovo Papa, la Chiesa ha fatto tanto soprattutto con Papa Francesco e noi speriamo che il nuovo Papa percorra la stessa strada, ma è la responsabilità della politica, delle Istituzioni, che viene interpellata e noi dobbiamo fare il nostro dovere e il nostro dovere in questo momento è di parlarne e di agire.

Ecco perché, Presidente, la mia conclusione è questa: la richiesta, abbiamo fatto una mozione, il collega Giambona è qui presente, l'ha presentata, il Partito Democratico chiede al presidente Galvagno di mettere all'ordine del giorno questa mozione e si discuta di pace, si metta al centro la vita di tanti bambini, di tante donne e di tanti uomini che vengono massacrati per volere di qualche governante.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. E' iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, prendo la parola anch'io per esprimere disapprovazione nei confronti di questo Governo regionale fantasma e soprattutto anche per l'andamento di quest'Aula, perché abbiamo fatto diverse Conferenze dei Capigruppo proprio per stabilire un calendario di lavori e quindi mi pare assolutamente incredibile che si rimandi di settimana in settimana, senza dare una reale attuazione a lavori d'Aula concreti, che possano davvero risolvere i problemi dei siciliani.

Un Governo totalmente assente sui temi principali, mi riferisco alla sanità, come hanno già ribadito i colleghi, ma anche il problema del lavoro precario.

Oggi abbiamo avuto in Commissione, per l'ennesima volta, il problema degli ASU e ancora oggi per l'ennesima volta una fumata bianca, cioè nessuna risoluzione di problemi, di questi temi della Sicilia, a noi cari.

Per non parlare poi del problema delle infrastrutture: è notizia di oggi che perdiamo una *tranche* dei fondi del PNRR per il completamento della tratta ferroviaria Palermo-Catania, una vera vergogna!

E mentre non risolviamo i problemi cruciali della Sicilia, a Roma si parla di Ponte sullo Stretto, sull'inutilità del Ponte sullo Stretto, che non risolverà alcuno dei problemi dei siciliani, soprattutto per quanto riguarda il tema delle infrastrutture.

Presidente, cosa le devo dire? E' veramente impetuoso l'ordine dei lavori di quest'Aula; mi auguro che lei si faccia portatrice di questi messaggi che oggi vengono fuori da quest'Aula perché siamo veramente stanchi di non potere dare risoluzione ai veri problemi della Sicilia e dei siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci. E' iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avrei voluto salutare i componenti del Governo ma è ormai noto, dalle dichiarazioni che lei ha reso, che oggi pomeriggio nessuno dei componenti del Governo farà parte dei lavori assembleari e quanto da lei dichiarato, Presidente, credo che sia di una gravità inaudita.

Apprendiamo adesso - dopo che tutti i colleghi parlamentari che provengono da tutta la Sicilia, da tutte le province della Sicilia, sono qui presenti - che oggi non faremo attività d'Aula né tantomeno domani. Io credo che sia qualcosa di assolutamente inaudito tutto questo se consideriamo che, tra l'altro, questo *trend* su quelli che sono i lavori di questo Parlamento va avanti stancamente da mesi e si sia, di fatto, bloccato nelle ultime tre settimane. E' oramai da tre settimane che portiamo avanti attività di natura ispettiva e non le importanti proposte normative dei colleghi parlamentari.

Allora, è evidente che c'è un'enorme questione dal punto di vista politico che investe la maggioranza del governo Schifani che lui non è in grado di affrontare, tanto è vero che oramai nelle ultime votazioni a più riprese il governo Schifani, la maggioranza Schifani, è andata sotto. Ed è evidente che, a questo punto, probabilmente, si voglia mettere la testa sotto la sabbia, non si vogliono affrontare quelli che sono i problemi dei siciliani.

Noi abbiamo centinaia di atti ispettivi che devono essere discussi, abbiamo tantissimi disegni di legge che vorremmo che si affrontassero in questa Aula e nelle Commissioni, invece è, sostanzialmente, tutto fermo, tutto nell'attesa di chi e di che cosa non si capisce.

E, allora, ritengo che la maggioranza Schifani oggi debba prendere atto di questa situazione di assoluto immobilismo, di fallimento politico. Di tutte quelle che sono le dichiarazioni programmatiche che il governatore Schifani ha fatto qui, dopo la sua elezione, non ne sta concretizzando nessuna. Allora chiediamo che venga qui quanto prima per spiegarci qual è la sua idea, qual è la sua modalità con la quale vuole traghettare anche qualche minimo obiettivo. Io vedo qui che c'è un clima da fine legislatura, Presidente, un clima da fine legislatura!

Non si riesce ad approcciare ad un tema che sia il tema dei siciliani: la sanità che non funziona, le infrastrutture che mancano, il lavoro che non c'è, i tanti ragazzi che vanno via dalla nostra Terra. Ogni giorno sento di persone che vanno via dalla nostra Terra e abbiamo un Governo che qui è assente, che non vuole affrontare un solo tema che sia il tema che sta a cuore dei siciliani.

Io mi vergogno, mi vergogno di fare parte di quest'Assemblea che così stancamente sta andando avanti e mi rifiuto di pensare che possa andare avanti via così fino alla fine della legislatura. Questo non è il Governo che si meritano i siciliani!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. E' iscritto a parlare l'onorevole Assenza. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo non perché debbo necessariamente farlo, perché il governo Schifani non ha bisogno di un difensore, né tantomeno di un difensore d'ufficio

quale possa essere io in questo momento però, siccome sono stati attaccati anche personalmente due Assessori di Fratelli d'Italia, precisamente l'assessore Aricò e l'assessore Amata che, peraltro, vorrei ricordare all'Aula che sono fra i più presenti ai lavori del Parlamento, che non si sono mai sottratti al loro dovere di rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni e che, oggi, vengono maldestramente additati al pubblico ludibrio da chi ormai ha assunto come suo connotato politico quello di fare il censore su ogni argomento non avendo né l'autorevolezza né l'autorità, debbo dire solo, per amore di verità, che il nostro assessore Aricò è stato dal presidente Schifani delegato a sostituirlo all'incontro a Venezia di cui tutti i giornali e le tv hanno parlato in questi giorni, di tutti i presidenti delle Regioni, alla presenza del presidente Mattarella, dei ministri, del Presidente del Consiglio e, quindi, la sua assenza oggi in Aula non è assolutamente volontaria ma è un'assenza dovuta a un grande impegno istituzionale del quale anche quest'Aula dovrebbe essere fiera, invece di additarlo come l'assenteista dell'ultimo momento.

L'assessore Amata, potrà piacere a qualcuno o meno se non ha domandato il permesso, ma stamattina era febbricitante ed è dovuta rimanere a casa per motivi di salute, se neanche questo è consentito dai Torquemada di quest'Aula, beh, se ne facciano pure una ragione!

Quindi, non è corretto che colleghi deputati che, intanto, rivestono il ruolo di Assessori, che lo hanno svolto in passato e continuano a svolgerlo con grande abnegazione, sacrificio, presenza, non sottraendosi mai al confronto né in quest'Aula, né fuori da quest'Aula, essendo sempre al loro posto negli Assessorati - cosa che mi risulta anche personalmente perché incontro spesso colleghi di tutte le forze di questo Parlamento che li incontrano non dico ogni giorno ma almeno settimanalmente o mensilmente -, e che oggi, per i motivi che ho testé giustificato, non sono presenti in Aula, vengano attaccati in questa maniera.

Credo che anche la Presidenza dell'Assemblea abbia il dovere di intervenire in questo senso.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Assenza per la precisazione.

E' iscritto a parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avrei voluto dire rappresentanti della Giunta ma non c'è alcun Assessore né tanto meno il presidente Schifani presente quest'oggi.

Ormai da diverse settimane quest'Aula è impantanata in un immobilismo senza precedenti perché si fanno riunioni della maggioranza, non ci si accorda sulle nomine dei sottogoverni, su come organizzare la manovra e si paralizza un intero Parlamento.

Noi abbiamo il dovere di denunciarlo pubblicamente in questa circostanza, così come abbiamo il dovere di denunciare le inefficienze del governo Schifani, perché la narrazione che Schifani attraverso i suoi comunicati stampa mette in evidenza non corrisponde alla realtà vera che si sta vivendo in Sicilia in queste settimane, in questi mesi; dalle crisi, dalle emergenze, che non trovano alcuna soluzione all'immobilismo nell'attività di programmazione.

Vorrei cogliere, Presidente, questa circostanza per denunciare in quest'Aula il fatto che nonostante da un anno si sia firmato l'Accordo di coesione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, con il quale sono stati programmati 6 miliardi e 800 milioni di euro di interventi, ben 540 interventi che dovevano essere calati sul territorio per la viabilità strategica, per la viabilità secondaria, per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, per tutta una serie di interventi utili ai territori, ad oggi, come abbiamo appreso dalla stampa, la Sicilia è il fanalino di coda a livello nazionale per la spesa dei Fondi dello sviluppo e della coesione.

Questo denota un immobilismo nell'attività di programmazione che sta in capo al presidente Schifani che non se ne occupa, evidentemente, e del fatto che i Dipartimenti e gli Assessori che dovevano portare avanti questa programmazione, hanno ben altro a cui pensare, mentre i dati ci consegnano una realtà diciamo ben diversa da quella descritta e, al di là di questo, anche la spesa del PNRR, oggi abbiamo appreso, non va nella direzione giusta, più di 2 miliardi di euro che la Regione

dovrebbe gestire complessivamente con i progetti del PNRR non vengono in molti casi portati avanti, il bando per esempio dell'architettura rurale, gestito dal Dipartimento dei beni culturali (con circa 600 interventi) non riesce ad effettuare i pagamenti e centinaia di soggetti che hanno fruito di questo finanziamento sono fermi al palo così come le tante imprese che hanno anticipato le risorse.

Se questo è l'andazzo, ecco, non solo non si riesce a fare ordinaria amministrazione, non solo non si riesce a risolvere uno solo dei grandi problemi e delle gravi emergenze che affronta la Sicilia, dalla sanità ai rifiuti, a tutto il resto, ma nemmeno si riescono a programmare quelle risorse che lo Stato e l'Unione Europea hanno assegnato alla nostra Regione. Tutto questo, ci consegna l'immagine di un Governo immobile e fallimentare che abbiamo il dovere di denunciare in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. E' iscritto a parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, devo dire la verità, da dirigente di partito, da uomo di partito, apprezzo il tentativo dell'onorevole Assenza, il presidente del Gruppo di Fratelli d'Italia, di difendere non tanto i suoi compagni di partito ma il Governo, però bisogna dire la verità è un tentativo maldestro dinanzi a una situazione che è palese, palese a tutti noi, palese ai siciliani.

Oggi, lo diceva poc'anzi l'onorevole Venezia, abbiamo letto su tutti i giornali, ma già si sapeva da qualche settimana, che nel riesame delle somme del PNRR sarebbero stati definanziati 1,2 miliardi di euro, e di questi 1,2 miliardi di euro la Regione maggiormente colpita è la Sicilia.

Già, cari colleghi, ci avevano tolto l'alta velocità, perché quella che veniva definita alta velocità in realtà era un'alta frequenza, che è cosa ben diversa da quella che avranno nel resto d'Italia e nel resto d'Europa, adesso ci tolgonon anche l'alta frequenza perché non sappiamo con quali risorse verrà finanziata quest'opera.

E non parliamo di pochi milioni di euro, ma parliamo di centinaia di milioni di euro in opere strategiche per l'economia e per la mobilità in Sicilia. E, purtroppo, assistiamo ancora una volta allo show del ministro Salvini che ci viene a dire che il Ponte sarà una grande risorsa, sarà una grande opera per tutta la Sicilia, quando invece molti analisti ci dicono che, per esempio, non è detto che mai si farà ma, in ogni caso, laddove dovesse mai realizzarsi, quest'opera realizzerà un'ulteriore cesura tra la Sicilia occidentale e la Sicilia orientale.

E dinanzi a questi studi che dimostrano come la Sicilia occidentale sarà ulteriormente penalizzata ed è quella che soffre di più, il Governo rimane inerme, non ci sono misure specifiche, non c'è una politica industriale.

L'Assessore per le attività produttive più volte ha detto che la sua politica industriale è l'elenco dei bandi che vengono pubblicati rispetto a quelle che sono le fonti di finanziamento europee. La politica industriale è ben altro, vuol dire avere una visione strategica, vuol dire parlare di infrastrutture che servono ad abbattere i costi per le nostre imprese, a migliorare la qualità del lavoro.

Abbiamo l'articolo 119 della Costituzione, che più volte abbiamo rivendicato essere stato modificato per combattere l'insularità, che più volte abbiamo detto costare 6,5 punti di PIL, rispetto a questo il Governo non ha aperto alcuna interlocuzione per far finanziare quell'articolo 119 e abbattere e superare i limiti dell'insularità.

Ebbene, questi banchi vuoti sono la plastica dimostrazione di quello che è il Governo regionale siciliano, un Governo che non ha idee, un Governo che non ha prospettiva, un Governo che non ha alcuna voglia di impegnarsi per risolvere i problemi, fa quello che talvolta si accusa di fare alle opposizioni, declama i problemi, ma non detta le soluzioni! Invece, qui c'è stata un'opposizione che non solo ha declamato i problemi ma ha aiutato a trovare le soluzioni e ci domandiamo ancora una volta, caro Presidente, ma che fine ha fatto? Calendarizziamo ogni volta nuovi disegni di legge all'ordine del giorno, però il disegno di legge sui consorzi di bonifica non giunge in Aula. Eppure è stato votato definitivamente dopo la copertura finanziaria assicurata in Commissione 'Bilancio', da mesi oramai!

Ebbene, quel disegno di legge che dovrebbe dare risposte a moltissime delle crisi che attanagliano gli agricoltori e i produttori siciliani, non riesce a venire in Aula. Non si riesce a dare una risposta nemmeno ai lavoratori che operano in questi consorzi, quante volte quest'Aula ha dovuto finanziare il consorzio X o Y perché aveva subito dei pignoramenti e non poteva pagare gli stipendi?

Allora, il governo Schifani si permette di non venire in quest'Aula, è tre settimane che facciamo attività ispettiva e non si risponde quest'oggi e nemmeno domani all'attività ispettiva, per quanto va riconosciuto che l'onorevole Aricò, lo difendo io, è stato sempre presente in Aula.

E, quindi, non mi riferisco, ovviamente all'onorevole Aricò, in questo caso, ma mi riferisco in generale al vuoto di questo Governo che risponde con ritardo alle legittime istanze dei siciliani o non risponde per niente e che, comunque, non viene qui in Aula a discutere disegni di legge e, rammentate - Presidente, il rimprovero non è a lei, non mi permetterei mai - che, fino a quando quest'Aula non esiterà il disegno di legge sanità, non si procederà a esaminare gli altri perché siamo al voto finale e, quindi, è inutile calendarizzare ulteriori disegni di legge se prima non ci sarà il numero legale e non si voterà quel disegno di legge, con le norme difficili che esso contiene. Noi faremo rispettare il Regolamento e, quindi, che il Governo venga e si assuma la responsabilità, dica cosa pensa di quel disegno di legge, lo dicano ai parlamentari di maggioranza e dopodiché, quando avranno preso una posizione chiara dinanzi ai siciliani, si procederà con l'esame degli altri disegni di legge.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina.

Colleghi, l'Assemblea terrà seduta martedì, 27 maggio 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 16.01 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVI SESSIONE ORDINARIA

180^a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 27 maggio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DI DISEGNO DI LEGGE:

- “Norme in materia di sanità” (n. 738 Stralcio VI Comm *bis/A*)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A)
(Seguito)

Relatore: on. Vitrano

- 2) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

- 3) “Variazioni urgenti al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” (n. 933/A)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RE: Designazione assessori sedute ispettive maggio 2025

Data: 19/05/2025 11:05:22

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regnione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it

CC: fpalmeri@ars.sicilia.it;mdipiazza@ars.sicilia.it;rbrocato@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/05/2025 alle ore 11:05:22 (+0200) il messaggio "RE: Designazione assessori sedute ispettive maggio 2025" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regnione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

rbrocato@ars.sicilia.it

mdipiazza@ars.sicilia.it

fpalmeri@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C8C4705D.003D9247.E7CA621D.E2F6C8EA.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 19/05/2025 at 11:05:22 (+0200) the message "RE: Designazione assessori sedute ispettive maggio 2025" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regnione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

rbrocato@ars.sicilia.it

mdipiazza@ars.sicilia.it

fpalmeri@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C8C4705D.003D9247.E7CA621D.E2F6C8EA.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

→ Facendo seguito alla mail in calce, si comunica che non si sono ravvivate disponibilità da parte di Assessori regionali per le sedute d'Aula della odierna settimana dedicate alle rubriche ispettive. L'Assessore On. Alessandro Aricò

----- Messaggio Originale -----

Da: serviziolavoriaula.ars@pec.it

A: assessorato.infrastrutture@certmail.regnione.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;fpalmeri@ars.sicilia.it

Spedito: 07/05/2025 18:39:27

Oggetto: Al dott. Angelo Pizzuto

Capo di Gabinetto dell'Assessore per le infrastrutture
e la mobilità, delegato ai rapporti tra il Governo e
l'Assemblea regionale

Palermo

e p.c.:

Alla Segreteria generale della Presidenza della Regione

Area 2 - Rapporti con gli organi Istituzionali Coordinamento in materia di beni confiscati alla
criminalità organizzata

Al Capo di Gabinetto dell'on. Presidente ARS

SEDE

Secondo il calendario dei lavori parlamentari comunicato nella seduta d'Aula n. 175 del 6 maggio 2025, l'Assemblea, nei giorni 13, 14, 20 e 21 maggio 2025, terrà sedute dedicate all'attività ispettiva.

Si chiede pertanto di far conoscere, con cortese congruo preavviso, gli Assessori designati a rispondere in ciascuna delle date sopra indicate.

Cordialità

D'ordine del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio Lavori d'Aula
(dr. Mario Di Piazza)